

G.A.I.A. - Gavardo Ambiente Informazione Attiva

Egr. Direttore, prediamo spunto dall'edizione del 24 ottobre in cui si parla di Montichiari e del depuratore del Garda (e dell'aeroporto) per chiarire alcuni aspetti inerenti soprattutto alla nostra azione di contrasto al progetto del mega collettore del Garda e dei due depuratori ad esso collegati che si vorrebbero realizzare sul fiume Chiese, a Gavardo e a Montichiari.

Non vogliamo certo parlare a nome di tutte le decine e decine di associazioni e alle migliaia di cittadini (e dei loro Sindaci) che si oppongono a questo progetto che, meglio ricordarlo, prevede l'utilizzo del fiume Chiese come recettore della fogne depurate dei comuni della sponda bresciana del lago di Garda ma non potevamo di certo lasciare correre alcune affermazioni contenute nell'articolo in questione e quindi ci teniamo a dire ai suoi lettori alcune cose.

Noi non abbiamo sempre e solo protestato. Anzi.

Noi abbiamo organizzato un'assemblea pubblica a Gavardo sul tema "collettore del Garda" quando ancora il progetto prevedeva la realizzazione dell'unico depuratore per il Garda in quel di Visano, a 35 Km dal lago, ecco perché respingiamo con forza l'accusa che ci viene mossa di occuparci della questione solo perché è arrivata a Gavardo, non è vero nello specifico e della tutela del fiume Chiese ci siamo occupati fin da quando siamo nati.

Siamo gli unici all'inizio del dibattito sui depuratori a Gavardo e Montichiari che si possono vantare di aver organizzato un confronto pubblico tra due autorevoli esponenti del fronte del "SI" e quello del "NO".

Abbiamo cercato il dialogo e il confronto con tutti, alcuni, pochi, ci hanno ascoltato, altri lo hanno fatto con fastidio e solo per dovere ed i più ci hanno sbattuto la porta in faccia ma non per questo non abbiamo smesso di cercare una scelta condivisa per

il bene del lago di Garda, perché, non dimentichiamocelo, il progetto riguarda il lago di Garda e solo come "effetto collaterale" il fiume Chiese.

Ci abbiamo messo la faccia sempre e comunque, ogni volta che ci è stato chiesto in decine di assemblee pubbliche (anche a Montichiari) e non, anche in sedi istituzionali di una certa importanza come la Consulta Provinciale per l'Ambiente o con una delegazione presso il Commissario Straordinario alla Depurazione a Roma.

Questo per chiarire che noi non facciamo finta di opporci a questo progetto e non siamo finti ambientalisti, anche se ci piace molto di più essere considerati cittadini che si occupano di ambiente inteso come tutela del territorio e della salute pubblica.

Ci opponiamo a questo progetto per ragioni che ormai sono note e condivise da molti.

In primis perché è un progetto che non serve al lago di Garda e chiede un inutile sacrificio al fiume Chiese, non ci addentriamo oltre a spiegare qui il perché, ci sono 270 pagine depositate al Ministero dell'Ambiente che lo dimostrano ampiamente.

Ci opponiamo perché è un progetto nato senza alcuna condizione con i territori che lo dovranno subire, esclusi dal progetto all'inizio e dai punti decisionali anche dopo le promesse del Ministro dell'Ambiente e dell'ente provinciale che dovrebbe gestire tutta la questione autorizzativa.

Ci opponiamo a questo progetto perché sarà posto in gran parte a carico delle tasche dei bresciani sia per la sua realizzazione (raddoppio delle bollette dell'acqua, per semplificare) che per la sua gestione, la più costosa tra quelle esaminate.

Ci opponiamo a questo progetto perché a fronte di problematiche reali e attuali del territorio bresciano con 50 comuni in infra-

zione europea si destinano risorse ad un progetto che non ne risolve nessuna, dato che nessuno dei comuni gardesani è in infrazione europea.

Anche i monteclarensi avrebbero motivo di protestare e anche molto, visto che i 6 mln per sistemare le fognature di alcune

zona di Montichiari sono legate a questo progetto (quindi tra 10 anni) e vi distruggeranno l'isola ecologica a fianco del depuratore e che quindi dovrete riposizionare sul

vostro territorio, avete già pensato dove?

**Salviamo
il Chiese.
NO ai
depuratori**

Ci opponiamo a questo progetto anche per un motivo molto più serio e profondo. Noi riteniamo che a non esistano territori e cittadini di serie "A" e di serie "C". Non è possibile che territori e cittadini con più Santi in Paradiso possano decidere del futuro di territori e cittadini che invece non hanno questo appeal politico e/o economico.

Se Brescia vuole smettere di essere la pattumiera d'Italia (cosa che a Montichiari è una triste realtà) è necessario che questo modo di fare non venga portato avanti all'interno del suo territorio altrimenti che credibilità avremo a chiedere rispetto e tutela al resto della Regione e dell'Italia? Tanto dovevamo ai suoi lettori

**Il Presidente del Comitato GAIA
Ing. Grumi Filippo**